



Coordinamento Unitario sindacale Polizia Penitenziaria

VERONA

COMUNICATO

Nella giornata di Sabato 11 Aprile le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno incontrato il personale della Polizia Penitenziaria di Verona riunito in assemblea dalle ore 09.00 alle ore 11.00. Dall'incontro è emerso un **generale malcontento** non solo per le condizioni in cui il personale è costretto ad operare, ma anche per il diniego della Direzione a poter fruire di tutti quegli strumenti che la normativa mette a disposizione per consentire al personale di far fronte anche alle esigenze familiari. E' stato anche sottolineato che l'istituto veronese che sino a tre anni fa era ritenuto il fiore all'occhiello dell'Amministrazione Penitenziaria, sia oggi tra gli ultimi per funzionalità e nondimeno per il preoccupante incremento degli eventi critici. Anche l'atteggiamento della Direzione con il quale ha minimizzato sugli organi di stampa i gravissimi fatti accaduti di recente, rappresentano un preoccupante segnale di scarsa attenzione di questa Dirigenza per l'incolumità del personale in primis, ma in buona sostanza di tutti coloro che si trovano all'interno dei reparti detentivi: personale sanitario, personale docente, operatori, etc.

Non stupisce queste OO.SS. che la Direzione dal momento del suo insediamento non ha inteso MAI intraprendere un confronto costruttivo con chi rappresenta i lavoratori sulle questioni di cambiamenti organizzativi importanti che rappresentano di fatto un diverso modo di operare del poliziotto penitenziario. L'attuazione di quella che viene definita l'umanizzazione della pena comporta una riorganizzazione del servizio, unitamente alla formazione del personale e alla predisposizione di strumenti adeguati per la tutela fisica degli operatori penitenziari. **NULLA DI QUESTO E' STATO FATTO.** Considerato che l'Amministrazione Penitenziaria a differenti livelli non ha accolto le richieste di queste OO.SS, sentito il personale si conferma lo stato di agitazione del personale di Polizia Penitenziaria con le conseguenti iniziative

a decorrere da mercoledì 15 e sino a lunedì 20 aprile 2015

- Astensione dalla mensa di servizio
- Astensione dal bar agenti.

In mancanza di adeguate risposte da parte del PROVVEDITORATO REGIONALE DI PADOVA e/o del DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DI ROMA, queste OO.SS. valuteranno altre e più incisive forme di protesta

Le scriventi terranno costantemente informati del proseguo della protesta i Superiori Uffici, le rispettive Segreterie Regionale e Nazionali, le massime Autorità Locali e gli Organi di Stampa.

CISL-FNS

SAPPE

CGIL

OSAPP

UGL PolPen